

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-05-2017

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	03/05/2017	12	<a href="#">Foto ed escursione tra le rocce Coniugi cadono nel fiume: annegati</a> <i>Giovanni Rossi</i>	2
QUOTIDIANO NAZIONALE	03/05/2017	16	<a href="#">Gatti abbandonati, è emergenza Un corso per imparare ad allattarli</a> <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	03/05/2017	12	<a href="#">Gli sfollati delle Marche: fateci restare dove siamo</a> <i>Chiara Gabrielli</i>	5
GIORNALE D'ITALIA	03/05/2017	7	<a href="#">Tiburtino, liberata palazzina di stranieri</a> <i>Redazione</i>	6
LIBERO	03/05/2017	11	<a href="#">Amatrice è devastata come nove mesi fa</a> <i>Franco Bechis</i>	7
LIBERO	03/05/2017	11	<a href="#">Terremotati sfrattati dagli hotel. Meglio i turisti</a> <i>Olga Mascolo</i>	9
LIBERO	03/05/2017	13	<a href="#">Lei scivola, lui si butta: moglie e marito annegano nel fiume</a> <i>Redazione</i>	10
STAMPA	03/05/2017	63	<a href="#">Ancora freddo in Europa, ma il riscaldamento globale intensifica gli eventi meteo estremi</a> <i>Luca Mercalli</i>	11
TEMPO	03/05/2017	25	<a href="#">Consegnata ad Amatrice la flotta di Fiat Pro Ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/05/2017	1	<a href="#">Valle dei Luchi (PE), incidente in fiume: recuperati i corpi di due coniugi</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/05/2017	1	<a href="#">Obiettivo "Zero Amianto": al via il tour delle buone pratiche di Anci</a> <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/05/2017	1	<a href="#">Gran Sasso: muiono due alpinisti scivolati nel Vallone San Pietro</a> <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/05/2017	1	<a href="#">Canada, Columbia Britannica: due terremoti di 6.3 e 6.2</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/05/2017	1	<a href="#">Protezione Civile Fara Vicentino e Zugliano: la Giornata della Sicurezza a scuola</a> <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/05/2017	1	<a href="#">Terremoto Centro Itaia, il 1? maggio solidale di Pieve di Cento (BO)</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	02/05/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo Lombardia: domani criticità "gialla" per rischio idrometeo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	02/05/2017	1	<a href="#">- Terremoto, il Prefetto agli sfollati: "Non posso precettare i camping" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	02/05/2017	1	<a href="#">- Regione Friuli: lacop al convegno "Terra, cielo, spazio" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	21
adnkronos.com	02/05/2017	1	<a href="#">Solidariet?, raccolta fondi per centro socio-ricreativo ad Accumoli</a> <i>Redazione</i>	22
ansa.it	02/05/2017	1	<a href="#">Terremoto: lievi scosse nell' Aretino - Toscana</a> <i>Redazione</i>	23
ansa.it	02/05/2017	1	<a href="#">Sisma, Varnelli riparte da comunit? - Marche</a> <i>Redazione</i>	24
ansa.it	02/05/2017	1	<a href="#">Sisma, Varnelli riparte da comunit? - Umbria</a> <i>Redazione</i>	25
ansa.it	02/05/2017	1	<a href="#">Metheny, concerto Assisi per terremotati - Marche</a> <i>Redazione</i>	26
ansa.it	02/05/2017	1	<a href="#">Prefetto, no a precettazione camping - Marche</a> <i>Redazione</i>	27
ansa.it	02/05/2017	1	<a href="#">Prot.civile,su sfollati cerchiamo intesa - Marche</a> <i>Redazione</i>	28
ansa.it	02/05/2017	1	<a href="#">Turchia,450mila bimbi Siria senza scuola - Medio Oriente</a> <i>Redazione</i>	29
ansa.it	02/05/2017	1	<a href="#">Metheny, concerto Assisi per terremotati - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	30
ansa.it	02/05/2017	1	<a href="#">Incendio a Fano tv, 3 indagati - Marche</a> <i>Redazione</i>	31
LANOTIZIAH24.COM	03/05/2017	1	<a href="#">Castel Gandolfo, Coppa Lazio 2015 nel segno di Andrea Donati, 2 memorial Giorgio Mariani &amp;#8211; gran premio BCC Castelli Romani</a> <i>Redazione</i>	32

## Foto ed escursione tra le rocce Coniugi cadono nel fiume: annegati

*Pescara, lei scivola e trascina l'uomo. Lasciano due bambini*

[Giovanni Rossi]

Foto ed escursione tra le rocce Coniugi cadono nel fiume: annegaiescara, lei scivola e trascinauomo. Lasciano due bambini Giovanni Rossi ROMA DOLORE e morte a Caramanico Tenne in provincia di Pescara: Giuseppe Pirocchi- 32 anni, operaio - e la moglie Silvia D'Ercole - stessa età, infermiera - residenti a Scemi, nel Chietino, scompaiono tra i flutti del fiume Orta che ogni anno attrae migliaia di visitatori con le sue bianche rocce calcaree levigate da rapide impetuose. Dinamica dei fatti oscura per una tradizionale gita pomeridiana del Primo maggio. Imponderabile fatalità? Imprudenza traditrice? Disattenzione da selfie? L'IPOTESI autoscatto, inizialmente emersa sulla base delle prime testimonianze alla stampa locale, non è stata confermata dagli inquirenti ed è stata smentita con forza dai familiari, concentrati nella tutela delle altre vittime di un pomeriggio sciagurato: i due figli della coppia di 8 e 5 anni (presenti alla gita), Non abbiamo elementi oggettivi che possano confermare o far propendere per la teoria del selfie, dichiara il tenente Tonino Marinucci, comandante dei carabinieri della compagnia di Popoli. I corpi dei due coniugi sono stati ritrovati dopo tre di ricerche, quasi 500 metri più a valle, quando il buio ormai incombeva. L'operazione di recupero ha mobilitato due elicotteri, squadre di vigili del fuoco e tecnici del soccorso alpino, con gruppi di terra e forristi. Le salme, ricomposte all'ospedale di Chieti, sono state messe a disposizione dell'autorità giudiziaria. Carabinieri e forestali stanno raccogliendo le testimonianze di familiari e degli altri turisti in gita nell'area, tanto selvaggia quanto rischiosa. La zona dei Luchi e delle rapide di Santa Lucia deve infatti la sua bellezza alla conformazione carsica in un ambiente di eccezionale biodiversità, a un'altitudine che oscilla tra i 140 e 500 metri a valle della Majella. Attenzione - avverte il sito spedalizzato esploramonti it -, il luogo è affascinante ma altrettanto pericoloso. Non bisogna assolutamente avvicinarsi troppo al canyon. Occorre invece prestare la massima attenzione perché le lastricate rocciose sono spesso umide e scivolose. Una scivolata in questo posto sarebbe sicuramente fatale. Stavolta purtroppo è andata così. Non stavano facendo nessun selfie quando è accaduta la disgrazia, assicura Donato D'Ercole, zio di Silvia, dalla camera mortuaria dell'ospedale di Chieti, preoccupato di difendere la memoria della coppia. Come se una morte per ordinaria fatalità escursionistica o banale imprudenza festiva fosse più accettabile per lo strazio collettivo. Bisognerà attendere il lavoro degli inquirenti. Intanto questa è la ricostruzione fornita dalle sorelle di Silvia, Angela e Daniela (in gita con la coppia e i due nipotini) e resa nota dallo zio: i due coniugi stavano percorrendo un camminamento roccioso ricoperto di melma a causa del maltempo di questi giorni quando all'improvviso Silvia è scivolata verso la gola ed ha cercato di aggrapparsi al compagno trascinandolo nella caduta. Erano riusciti a mantenersi sospesi alle rocce - prosegue D'Ercole - ma poi non ce l'hanno fatta e sono precipitati nel fiume. SUL PERCHÉ la coppia si sia esposta, staccandosi dal resto del gruppo, però manca ogni certezza. Si possono solo formulare ipotesi. A partire dalla volontà di godersi lo spettacolo del canyon, romanticamentecoppia, da vicino. Una tragica fatalità ha tolto la vita a due giovani ragazzi della nostra comunità. Ci stringiamo con dolore e affetto alla famiglia D'Ercole e Pirocchi, si legge sulla pagina istituzionale del Comune di Scemi. Oggi i funerali con lutto cittadino. Costernato anche il sindaco di Caramanico Terme Luigi Angelucci: La nostra rete sentieristica ospita migliaia di visitatori all'anno. I sentieri sono assolutamente ben segnalati e ben tenuti. Le rapide sono lontane dal sentiero. Quando si va al di fuori dei sentieri i rischi aumentano. Con o senza smartphone. LO DEI I corpi ri trovati 500 metri più a valle Luogo affascinante ma pericoloso Percorreva no il sentiero reso viscido dal fango. Silvia ha perso l'equilibrio e cercava di aggrapparsi Tra i binari A Soverato, Calabria, un ragazzo di 14 anni è stato travolto e ucciso da un treno in corsa mentre scattava un selfie. Livorno, studente muore saltando su un treno Al volante Dal parapetto Negli Usa una ragazza ha tentato di scattarsi un selfie sporgendosi da un viadotto della California ed è caduta di sotto: si è salvata miracolosamente Autoritratti scattati durante la guida a velocità elevata in auto o in moto, una moda pericolosa. L'ultima vittima è una donna di 40

anni che ha perso la vita a Monza RICERCHE Volontari del Soccorso Alpino e Speleologico impegnati nelle operazioni di recupero dei cadaveri sui fiume Orta dove la copp è caduta (Anso). Nella foto sopra: i coniugi annegati {Foto àa Facebook) -tit\_org-

## **Gatti abbandonati, è emergenza Un corso per imparare ad allattarli**

[Redazione]

Un corso per imparare ad allattare e svezzare gatti appena nati, in modo che anche i cittadini possano essere chiamati, se serve, a prendersi cura dei piccoli felini abbandonati che arrivano nel gattile comunale. L'idea del corso, che parte oggi ed è gratuito, è del Comune di Parma e prende le mosse dal fatto che quella dei gatti abbandonati è ormai un'emergenza. -tit\_org-

## Gli sfollati delle Marche: fateci restare dove siamo

[Chiara Gabrielli]

Gli sfollati delle Marche: fateci restare dove siamo. Oltre un migliaio di persone dovrà spostarsi. Ora basta, sono impensabili altri traslochi. CHIARA GABRIELLI MACERATA Cappello è accorato: Fateci restare. È quanto mi affluisce di sfollati ospitati nelle appello e accorato: Fateci restare. Equanto migliaia di sfollati ospitati nelle strutture ricettive della costa delle Marche, attraverso una loro delegazione, hanno chiesto incontrando ieri il prefetto di Macerata, Roberta Preziotti, Lo scopo della mobilitazione è quello di evitare un nuovo trasferimento in altri alberghi o camping. Entro pochi giorni, e comunque al massimo entro giugno, queste persone, da mesi fuori dalle proprie case, dovranno spostarsi per far posto ai turisti estivi. E molti rischiano di andare a finire in strutture ancora più distanti dall'entroterra: sempre più lontano. La settimana scorsa, anche il sindaco di Ussita, Marco Rinaldi, aveva chiesto, con una lettera indirizzata alla Regione, di risparmiare un altro trasloco ai cittadini: Alla luce dello stress fisico e psicologico a cui sono esposti dal 24 agosto - scriveva Rinaldi - non possono essere spostati dalle strutture ricettive che li ospitano. Abbiamo fatto presente al prefetto che un altro spostamento è impensabile sottolineano Diego Camillozzi, uno sfollato al camping "Holiday" e Ludvina Cinti, entrambi del comitato "La Terra trema, noi no". Con loro c'erano anche Claudia Pedoni e Monica Pierdomenico in rappresentanza del camping "Naturai Village" di Porto Potenza, che ospita 240 persone. Dentro le stanze dove stiamo ora, abbiamo già trasferito tutta la casa, tutto ciò che abbiamo recuperato dalle abitazioni andate distrutte mesi fa. Qui non si tratta della valigia da turista, ma dei nostri oggetti e ricordi. Bisogna che si trovi subito il modo di farci restare. Il prefetto ci ha spiegato che non può precettare le strutture ricettive, in quanto non c'è lo stato d'urgenza. Ci ha però assicurato che organizzerà entro un paio di giorni un tavolo di confronto con Regione, Protezione Civile e le prefet ture interessate, aiutandoci nel dialogo con tutti i soggetti interessati. Abbiamo fatto presente che il problema è molto serio e che tutto questo sta creando tra gli sfollati forti stati di ansia e agitazione. Nei camping dove sono ospitati, si sono ricreate le comunità di paese - hanno fatto presente alle autorità i rappresentanti dei terremotati -. Non si possono dividere le famiglie. Diverse persone, infatti, potrebbero separarsi dai loro cari per motivi organizzativi: da questa settimana, ad esempio, già 60 persone dovranno andar via dal camping "Holiday" a Porto Sant'Elpidio, mentre 220 saranno riallocate nel residence. Tutti gli altri presenti nella struttura devono spostarsi al massimo entro il 21 maggio, andando a stare nelle strutture loro assegnate, sparse tra Pedaso, Fermo, Porto San Giorgio e Pollenza. Chiediamo di essere informati e di non essere presi in giro dicono. Oggi, raccontano, per migliaia di sfollati tornare nei paesi dell'entroterra da la stessa sensazione di andare nel deserto - raccontano-. A parte le macerie, non c'è più nulla. Non ci sono le attività commerciali, non ci sono le casette tanto attese. Stando alle previsioni, saranno circa 1,100 i terremotati costretti a breve a un nuovo esodo, di camping in camping. Non possiamo "occupare" d'imperio le strutture - ha detto David Piccinini, dirigente della Protezione Civile regionale e la maggior parte delle persone ha perfettamente compreso che non si possono ledere i diritti delle imprese alberghiere. Cerchiamo una riallocazione rispettosa delle esigenze di tutti, L'asses- sore regionale al turismo, Moreno Pieroni, ha dichiarato che nessuno sfollato ospite delle strutture ricettive verrà costretto a trasferirsi in un'altra struttura. Chi si vuole spostare, lo farà spontaneamente. Questa è la linea dettata dal presidente delle Marche, Luca Ceriscioli, nei giorni scorsi. Nonostante ciò, il trasferimento per moltissimi appare inevitabile. E intanto non si placa la protest a dei sindaci del cratere maceratese, che hanno inviato una mail al presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni. La ricostruzione - hanno scritto - non c'è e non ci sono neanche i presupposti perché ci sia in futuro. Incontro in Prefettura a Macerata con delegazione dei terremotati. Non si possono dividere le famiglie. Protezione Civile e Regione: nessuno sarà costretto a trasferirsi, ma vanno tutelati anche i diritti degli albergatori Un abbraccio tra due sopravvissuti dopo le scosse dell'agosto scorso -tit\_org-

**L'EMERGENZA****Tiburtino, liberata palazzina di stranieri***Denunciate 70 persone, tra romeni e africani**[Redazione]*

L'EMERGENZA Denunciate 70 persone, tra romeni e africani La misura è colma nella Capitale e in particolare al Tiburtino, dove è esplosa l'emergenza migranti da diversi anni. Ieri un'altra maxioperazione, questa volta della polizia locale, è scattata nell'ex area industriale abbandonata tra via Tiburtina e via di San Basilio. I caschi bianchi del gruppo Sicurezza Pubblica Emergenziale, coordinati dal vice comandante Lorenzo Botta, hanno sgomberato e denunciato 70 persone, di etnia romena ed africana che avevano occupato abusivamente l'area che non era stata solo trasformata in un dormitorio ma anche in una discarica. In trenta erano sprovvisti di documenti e titolo di soggiorno, così sono stati in questura dove gli sono stati effettuati i rilievi fotodattiloscopici, volti ad accertare la reale identità degli stessi e gli eventuali trascorsi criminali. Un'operazione che segue quella di alcuni pochi giorni fa, quando le forze dell'ordine sgombrarono nuovamente il presidio dei volontari dell'ex centro Baobab, situato presso piazzale Spadolini, dietro la stazione Tiburtina. Lì si erano rifugiati una sessantina di immigrati in transito in Italia tra tende e sacchi appeso, che era già stata smantellata la settimana precedente con il conseguente trasferimento di altri 36 ospiti. Nel corso degli ultimi anni il Tiburtino è diventato un quartiere difficile e insicuro, con la difficile convivenza tra residenti, rom e sbandati, che ha raggiunto l'apice con il centro per migranti in via Cupa, chiuso definitivamente due anni fa, ma che è stato riproposto con la maxitendopoli, smantellata solo nel settembre scorso. Ma a breve nel quartiere sorgerà un nuovo centro di accoglienza di fronte il secondo polo ferroviario romano. Si tratta dell'ex albergo Ferrhotel, che un tempo ospitava i ferrotranvieri. La struttura sarà dunque riconvertita e i lavori dovranno iniziare da un momento all'altro. I fondi già sono stati stanziati: 500mila euro dal Viminale. L'inaugurazione dovrebbe avvenire entro giugno, come promesso dall'assessore dei 5 Stelle, Laura Baldassare. -tit\_org-

Tante promesse, zero fatti

## Amatrice è devastata come nove mesi fa

[Franco Bechis]

Tante promesse, zero fatti Amatrice è devastata come nove mesi fa < Dal sisma dell'agosto 2016 non è cambiato nulla: le case sono sventrate e in alcune strade ci sono ancora le macerie:: FRANCO BECHIS Sono passate da poco le quattro del pomeriggio del primo maggio, e sto seguendo per le stradine percorribili che da Amatrice portano al piccolo e devastato comune di Saletta l'auto guidata da monsignore Domenico Pompili, vescovo di Rieti. A fine mattinata ha celebrato la Santa Messa al termine della festa del lavoro con in prima fila il sindaco del comune, Sergio Pirozzi. Visto che la viabilità è ancora complicata in quella zona nel pomeriggio ho seguito il vescovo e i suoi collaboratori per tornare sulla Salaria e trovare la direzione per Roma. Davanti a lui un furgoncino guidato da un collaboratore e dietro un'altra auto di chi aveva animato la funzione. Una piccola colonna che si muoveva per le stradine ai cui bordi ancora traboccano le macerie delle case crollate il 24 agosto 2016. Tutte lì, come erano quel giorno dopo quasi nove mesi. Abbiamo incrociato una volante della polizia, che si è fatta di lato per farci passare. Poi però inverte la marcia. Ci supera, arriva al furgoncino e intima l'alt, sbarrando la strada. Chiedono di aprire lo sportello posteriore del furgoncino per controllare cosa trasportava. Poi vedono il vescovo e sorridono. Ma lo stop è indicativo: la piccola colonna insospettiva gli agenti, perché troppe volte in questi mesi compagnie simili si sono aggirate per le frazioni a svuotare le case di quel poco che avevano dentro. POCHI SOLDI In quasi 9 mesi sono arrivati soldi con il contagocce in queste aree. Pure qualche casetta, beninteso rispetto alle promesse e in numero assai lontano dalle esigenze delle popolazioni sfollate. Tardi è arrivato qualche tendone verde aperto ai due lati che dovrebbe fungere se non da stalla, da riparo per il bestiame. Quasi tutta la macchina dell'emergenza, composta per lo più da volontari, è stata progressivamente smontata. Per queste strade gli unici a non essersi arresi, - anzi, in servizio permanente - sono gli sciacalli. Non staccano mai, e imperversano. Non che manchi il triste pellegrinaggio nelle case dei legittimi proprietari. Ad Amatrice trovo un pensionato, Ernesto, che conobbi il 24 agosto. La casa di famiglia è restata in piedi, fra le poche nella zona rossa. Ieri è riuscito a farsi accompagnare dai vigili del fuoco a recuperare qualcosa. Fino a febbraio per lui come per tutti è stata impresa difficilissima avvicinarsi alla propria casa. Entrarvi un terno al lotto: dipendeva da chi guidava la squadra di pompieri: qualcuno più cauto, qualcun altro intraprendente. C'è chi è riuscito ad entrare una volta o due. Chi mai, e oggi trema perché la protezione civile sta mandando via i vigili del fuoco. Ancora meno è stato possibile nelle frazioni. Ad Amatrice la zona rossa è protetta e vigilata, le vie più laterali lo sono assai meno. Nelle frazioni la vigilanza non c'è più. E gli sciacalli fanno il loro lavoro. SOLO PROCLAMI Se tutto questo è possibile è perché questi quasi nove mesi dal terremoto sono passati lentissimi. Poche cose sono state fatte, nonostante i proclami. A fine aprile erano state sgomberate le macerie dalle strade interne, ma nemmeno in tutte. Qualche edificio è stato abbattuto. Ma quasi tutte le case crollate sono ancora lì come erano. Ho scattato qualche immagine delle stesse case sventrate che fotografai alle dieci del mattino il giorno del terremoto. Sono quasi identiche ad allora, solo messe un po' peggio per le altre scosse arrivate. Monumenti al nulla accaduto. Ci sono ritardi grandi su tutto. E più il tempo passa, più sarà difficile ricostruire una comunità o - mai sfollata e dispersa. Ad oggi vivono in 25 di quelle famose casette (a vederle sono più container che case, ben diverse da quelle de l'Aquila), e sperano nelle 50-60 che verranno sorteggiate il 5 maggio nelle due aree spianate e attrezzate con acqua, luce e gas denominate "Trentino" e "Anpas". Tutto il resto è identico a quel drammatico mattino, perfino il cimitero principale, poco distante dal campo di atterraggio degli elicotteri. È chiuso, ma ancora oggi i loculi sono sventrati, le tombe sono distrutte e più di una bara non è in condizioni di sicurezza. E la ricostruzione? Un miraggio. Dei pochi edifici non sventrati ancora meno sono stati ingabbiati e messi in sicurezza per evitare che crolli addosso il rudere a fianco. Non si è mosso quasi nulla, e solo chi si è preso il rischio di fare da sé per poi farsi rimborsare ha iniziato a sistemare casa, a sperare di riprendere una vita. Per questo ci vorrà tempo, molto tempo. Ma

a guardare Amatrice oggi si capisce che il tempo non scorre, e che troppo ne è stato buttato via... RSPRODUZIONE RISERVATA IL CONFRONTO Sotto, Amatrice com'era ad agosto e com'è oggi:nove mesi, nonostante i proclami, le cose/atte sono pochissime. A fine aprile erano state sgomberate le macerie dalle strade interne, ma nemmeno in tutte. Qualche edificio è stato abbattuto. Ma quasi tutte le case crollate sono ancora lì. Ieri il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, ha lanciato l'idea di un patto per il Centro Italia: Sottoscriviamo un patto per il rilancio del Centro Italia. È inutile che piangiamo. Qui non c'è più niente, non c'è più un'attività. Oggi ci sono solo macerie e si devono sbrigare a portarle via. L'area di Rieti, e del Centro Italia, deve avere pari dignità rispetto ad altre zone del Paese, almeno se vogliamo avere un futuro. -tit\_org-

A Porto Sant'Elpidio via circa mille persone

## Terremotati sfrattati dagli hotel. Meglio i turisti

[Olga Mascolo]

A Porto Sant'Elpidio via circa mille persone :: OLGA /MASCÓLO Un migliaio di vittime del terremoto dello scorso ottobre dovranno abbandonare le strutture alberghiere che le ospitano a Porto Sant'Elpidio, in provincia di Fermo. Secondo la Regione Marche (Pd) si tratta di un "invito". Diversamente la pensa Diego Camillozzi, presidente del comitato "La terra trema, noi no", secondo il quale si tratterebbe di una malcelata ingiunzione di sfratto, e denuncia: In linea teorica non c'è l'obbligo di spostarsi. Invece le persone hanno capito questo: ti danno un foglio e ti dicono dove andare: un'esecuzione di sfratto. Sono circa mille le persone ospitate nelle strutture alberghiere di Porto Sant'Elpidio, che entro il 15 maggio saranno costrette a spostarsi perché alcuni fra questi alberghi o camping non riescono più a farsene carico. Si legge nella lettera firmata dal Presidente della Regione Luca Ceriscioli e l'assessore della Moreno Pieroni: Alcune strutture hanno deciso di non continuare l'ospitalità per svariate ragioni, tutte meritevoli di rispetto. E tra queste ragioni vi è quella del turismo. Thalassa Vona, portavoce del Presidente della Regione Ceriscioli spiega: Abbiamo già pagato 22 miliardi di euro alle strutture ospitanti, non è un problema di soldi. Solo che gli alberghi hanno paura di perdere la clientela stagionale e così circa mille terremotati saranno costretti a trovare un'altra sistemazione. In questi spostamenti, peraltro, sarebbero stati divisi nuclei familiari, lasciando soli gli anziani. Non potevamo spostare i disabili, gli anziani, le persone con criticità e problemi. Abbiamo dato priorità ai bambini che stessero vicino alle scuole. Ma nessuno è stato obbligato, ha continuato la portavoce. Non si può però prendersela con le strutture alberghiere, che avevano garantito ospitalità per un breve periodo, in quanto sarebbero dovute essere pronte le "casette", ovvero i prefabbricati che sostituiscono le abitazioni colpite dal terremoto, temporaneamente, durante le ristrutturazioni. Abbiamo ordinato 1.600 casette, però ci sono stati dei rallentamenti nell'individuare le aeree dove poterle posizionare, ci vogliono delle idoneità per la morfologia del territorio. Quella stessa morfologia che purtroppo ha privato della casa tantissime persone nei giorni dal 26 al 30 ottobre 2016. Gli spostamenti per i cittadini coinvolti non sono semplici, questo emerge in alcuni video della cronaca locale, in cui un uomo protesta: Lavorano su dati sbagliati, non hanno nemmeno idea che cosa sia il mio nucleo familiare. Non ha nessun senso, una lista usata così. Non si tratta della destinazione, bensì la mia famiglia è di cinque persone, e compare come di due persone. E gli altri tre dove vanno a finire?. Diego Camillozzi del comitato silamenta: Dobbiamo spostarci in sette e siamo andati a vedere il posto in cui dovremmo trasferirci: ci sono solo cinque stanze. D'altro canto i toni della Regione sono meno preoccupati, invitano alla calma, alla pace, a alla serenità: Non è uno sfratto, e la gente sta seguendo le nostre indicazioni passo per passo. La gente non viene lasciata da sola, e non abbiamo forzato nessuno ad andarsene. Forzando o non forzando sta di fatto però che alcune strutture alberghiere hanno imposto ai terremotati di di andar via e alcuni sfollati saranno costretti ad abbandonare gli alberghi. Certo, forse creando meno disagi possibili: l'Holiday, struttura camping coinvolta, avrebbe dovuto liberare 600 posti e invece ha ridotto a 400,200 - tra disabili, anziani, e famiglie particolari - potranno restare. In tutto ciò il comitato "La terra trema noi no" ha richiesto ieri l'intervento del prefetto Roberta Preziotti, che ha però negato la possibilità di precettare i camping (ovvero di obbligarli a ospitare gli sfollati), perché "non c'è stato d'emergenza". Non ci costringano a occupare, non siamo turisti con la valigia ha risposto Ludvina Cinti, altra voce del comitato. -tit\_org-

**A PESCARA TRAGEDIA DAVANTI AI FIGLI PICCOLI**

## **Lei scivola, lui si butta: moglie e marito annegano nel fiume**

[Redazione]

**A PESCARA TRAGEDIA DAVANTI AI FIGLI PICCOLI** Sono stati recuperati lunedì sera da alpini, vigili del fuoco, 118, volontari della protezione civile i corpi delle due vittime della tragedia del fiume Orta nel Comune di Caramanico Terme (Pe) verificatasi il 1 maggio. All'inizio si era pensato che Giuseppe Pirocchi e Silvia D'Ercole (nella foto piccola qui a lato), 32enni originari di Scemi (Ch), stessero cercando di fare un "selfie" sul ciglio delle rapide. Poi è stato accertato che la donna è scivolata e che il marito è caduto a sua volta in acqua nel tentativo di salvarla. Il tutto sotto gli occhi dei figli di 5 e 7 anni. I corpi sono stati recuperati a circa 250 metri rispetto al luogo dove si è consumata la tragedia. -tit\_org-

## Ancora freddo in Europa, ma il riscaldamento globale intensifica gli eventi meteo estremi

[Luca Mercalli]

Ancora freddo in Europa, ma il riscaldamento globale intensifica i eventi meteo estremi. L'Europa, dall'Irlanda agli Urali, nelle ultime due settimane è rimasta coinvolta da circolazioni di aria fredda che hanno interrotto un lungo (e nel complesso più straordinario) periodo troppo tiepido persistente da quasi tre mesi. Le maggiori anomalie termiche, 4-5 °C sotto media, si sono collocate tra la Valle del Reno e i Paesi baltici producendo nevicate in pianura, come venerdì 28 aprile sul Lago di Costanza e a Zurigo, e danni da gelo all'agricoltura. A differenza dell'Italia, dove il mese è rimasto nell'insieme più caldo del consueto, in Germania il raffreddamento della seconda metà ha bilanciato i tepori eccessivi della prima generando l'aprile più fresco dell'ultimo decennio, tuttavia normale se confrontato con il trentennio di riferimento internazionale 1961-1990. A fine aprile una tempesta ha colpito gli Stati Uniti centrali con piogge da oltre 250 mm in un paio di giorni e alluvioni tra Oklahoma, Missouri e Arkansas, diversi tornado in Texas sabato 30, di cui un paio di categoria 3 sulla scala Fujita (218-266 km/h). Inoltre bufere di neve si sono estese dal Colorado - dove sono piuttosto abituali in questo periodo - fino a parte di Texas, Oklahoma e Kansas, stabilendo invece dei primati: a Dodge City (Kansas) dall'inizio delle osservazioni nel 1893 non si erano mai rilevati 6 cm di neve così tardi nella stagione. Il bilancio dell'ondata di maltempo è di almeno 15 vittime. Ben diversa invece la situazione a Washington, dove la Marcia per il Clima di sabato 29 promossa dal "People's Climate Movement" ha radunato circa 500 mila persone una giornata di caldo record con temperatura media di 26,9 °C, pari merito con la più alta mai registrata in aprile, e al clima di preoccupazione ha nuovamente contribuito anche Trump confermando le minacce all'Accordo di Parigi durante i festeggiamenti del suo centesimo giorno di presidenza. Gravi inondazioni in molti stati caraibici, tra cui la Giamaica, Haiti (2 vittime) e la Repubblica Dominicana (punte di 400 mm di pioggia in 24 ore tra il 22 e il 23 aprile, 17.000 evacuati), e la scienza sta facendo progressi nell'identificazione del contributo del riscaldamento globale a eventi atmosferici estremi come questi, ora divenuti più probabili secondo lo studio "Quantifying the influence of global warming on unprecedented extreme climate events" di Noah Diffenbaugh e colleghi, apparso su "Proceedings of the National Academy of Sciences". -tit\_org-

FCA

## Consegnata ad Amatrice la flotta di Fiat Pro Ricostruzione

[Redazione]

FCA Fiat Professional, con la Regione Lazio, la Protezione Civile, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio e con Morini Rent, vuole essere vicino alle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia attraverso il progetto Fiat Pro ricostruzione. Insieme per ricominciare mettendo a disposizione una flotta di veicoli per contribuire alla ricostruzione. - tit\_org-

## **Valle dei Luchi (PE), incidente in fiume: recuperati i corpi di due coniugi**

[Redazione]

Martedì 2 Maggio 2017, 10:42 Secondo le prime testimonianze dei presenti, la donna sarebbe caduta nel fiume Orta e il marito, nel tentativo di soccorrerla, avrebbe perso l'appiglio insieme a lei[96cnsas\_salle3] Sono stati recuperati senza vita i corpi di due coniugi residenti a Scerni, in provincia di Chieti, vittime entrambi di un incidente nel fiume Orta in località Valle dei Luchi. Secondo le prime testimonianze dei presenti, la donna sarebbe caduta nel fiume e il marito, nel tentativo di soccorrerla, avrebbe perso l'appiglio insieme a lei. Trascinati via dal fiume in piena, i corpi sono stati ritrovati a circa 500 metri distanti dal luogo dell'incidente ed estratti dagli elicotteri di Vigili del Fuoco e 118. Sul luogo hanno contribuito alle operazioni di estrazione i tecnici del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino con squadre di terra e forristi, insieme a personale dei Vigili del Fuoco. red/mn (fonte: Cnsas)

## Obiettivo "Zero Amianto": al via il tour delle buone pratiche di Anci

[Redazione]

Martedì 2 Maggio 2017, 09:51 Eliminare completamente l'amianto da tutto il Paese: è quanto si propone la Rete dei Comuni "Zero Amianto" costituita dall'ANCI, che il 28 aprile ha dato il via al "Tour delle buone pratiche", un viaggio per l'Italia destinato a comuni e cittadini per capire e condividere le esperienze tra censimenti, esposti, smaltimento e informazione. È iniziato il 28 aprile il tour organizzato dall'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani nelle principali città dove è maggiore l'impegno per il totale smaltimento dell'amianto: proprio in quella data infatti si celebra la giornata mondiale delle vittime dell'amianto, che quest'anno ha visto la sua 12esima edizione. Nell'autunno 2016 l'ANCI ha costituito la Rete dei Comuni "Zero Amianto" per promuovere iniziative concrete per la gestione e il progressivo superamento delle situazioni di criticità presenti sul territorio, grazie all'esperienza maturata dai Comuni maggiormente interessati dalla problematica asbesto. La prima iniziativa della Rete dei Comuni Zero Amianto è il "Tour delle buone pratiche", un programma di formazione e aggiornamento per tecnici e amministratori che intende portare soluzioni per la gestione della responsabilità dei Sindaci e la tutela della salute dei loro cittadini. Un viaggio per l'Italia destinato a comuni e cittadini per capire e gestire la responsabilità, l'informazione, le procedure e le competenze, per condividere le esperienze tra censimenti, esposti, smaltimento e informazione. Le prime tappe del tour buone pratiche vedono coinvolte nei primi sei mesi del 2017 le città di Casale Monferrato, Bologna, Catania, Firenze, Lecce e Monfalcone. [50schermata\_2017\_05\_02\_alle\_10] "Liberarsi dall'amianto si può e lo conferma l'esperienza del nostro comune di Casale Monferrato - ha dichiarato Titti Palazzetti, sindaco di Casale Monferrato (AL) -. Nel 2008 secondo un censimento dell'Arpa nel nostro Comune c'erano 1,4 milioni di metri cubi di amianto da smaltire. Oggi siamo scesi a 490 mila, grazie a un grande sforzo collettivo che si è intensificato negli ultimi tre anni, anche in ragione dei fondi stanziati dal governo a questo scopo. Il nostro duplice scopo è quello di formare i tecnici e sensibilizzare le amministrazioni al problema del corretto smaltimento". "Siamo orgogliosi di essere stati i primi a dare vita a questo circuito delle città Zero Amianto" - afferma Mauro Barisone, vicepresidente vicario di Anci Piemonte - ma soprattutto siamo determinati ad ottenere il massimo risultato: eliminare completamente l'amianto da tutto il Paese". "La bonifica - avverte però Palazzetti - richiede discariche e su questo il governo deve intervenire. In Piemonte ne sono previste tre, ma la Regione non riesce ad individuare i siti perché la gente ha paura. Una paura infondata - conclude - perché le discariche sono sicurissime. E' molto più pericoloso tenersi l'amianto sotto il naso piuttosto che impacchettarlo, trattarlo e sotterrarlo". [red/pc](#) In questo video di ANCI, Titti Palazzetti sindaco di Casale Monferrato e Mauro Barisone (Anci Piemonte) spiegano l'iniziativa Amianto zero e il "Tour delle buone pratiche"

## **Gran Sasso: muoiono due alpinisti scivolati nel Vallone San Pietro**

[Redazione]

Martedì 2 Maggio 2017, 11:02 Domenica scorsa, due alpinisti sono scivolati mentre stavano procedendo alla salita del canale San Pietro con picozze e ramponi, non legati in cordata. Altri tre compagni di scalata sono stati salvati dal Cnsas. Avevano quasi terminato l'ascensione i due alpinisti abruzzesi che il 30 aprile hanno perso la vita, scivolando lungo il canale San Pietro (2400 m.s.l.m.), sotto al versante nord del monte Brancastello. Gli uomini del Cnsas hanno portato in salvo altri tre compagni di scalata, che hanno assistito all'incidente. Le vittime sono Francesco Carta, di 45 anni, ed Enrico Faiani, di 60, entrambi di Teramo. Il gruppo stava procedendo alla salita del canale con picozze e ramponi, non legati in cordata. Le due vittime sono scivolati, per cause da accertare, per alcune centinaia di metri verso valle, da una quota di 2100 metri. Seppure in stato di choc gli amici hanno dato subito l'allarme con il telefonino, ed è scattato l'intervento del Soccorso Alpino. L'elicottero ha trasportato in quota gli uomini del Cnsas. Le salme sono state composte all'obitorio dell'ospedale Mazzini di Teramo con l'elicottero. [red/mn](#) (fonte: Cnsas)

## **Canada, Columbia Britannica: due terremoti di 6.3 e 6.2**

[Redazione]

Martedì 2 Maggio 2017, 11:48 La terra ha tremato due volte nella Columbia Britannica, non lontano dall'Alaska. Il doppio sisma è avvenuto alle 14.31 e alle 16.18 ora italiana del primo maggio. Sembra non ci siano feriti o danni. Due forti scosse di terremoto, il primo maggio, hanno colpito la Columbia Britannica, la regione a nord ovest del Canada, vicina al confine con l'Alaska. Il primo sisma, di magnitudo 6.2, si è verificato alle 5.31 ora locale (lat. 59.844 N, long: 136.695 ) a una profondità di 2,2 chilometri. Alle 7.18 si è verificato un sisma di magnitudo 6.3 sempre nella stessa zona (lat: 59.771 N, long: 136.689 ) a una profondità di 20 chilometri. Nelle ultime 24 ore i sismografi hanno registrato più di cinquanta scosse di magnitudo superiore a 2.5. Non si segnalano danni a persone o cose. red/mn (fonte: Usgs)

## Protezione Civile Fara Vicentino e Zugliano: la Giornata della Sicurezza a scuola

[Redazione]

Martedì 2 Maggio 2017, 12:31 L'evento è stata organizzato sabato 29 aprile 2017 per concludere il percorso didattico sviluppato da parte di alcuni volontari, durante l'anno scolastico, all'interno delle scuole medie dei due paesi del vicentino. Dopo il grande successo delle edizioni precedenti, anche per il 2017 la Protezione Civile di Fara Vicentino e Zugliano ha organizzato la "Giornata della Sicurezza", come naturale conclusione del percorso didattico sviluppato durante l'anno scolastico all'interno delle scuole medie da parte di alcuni volontari. La giornata giunge al termine del corso di otto lezioni tenute presso le scuole durante l'anno scolastico 2016-2017 e che ha trattato argomenti relativi alla sicurezza, al volontariato e all'organizzazione della Protezione Civile in Italia e alla sicurezza informatica, oltre che ai rischi domestici e al fuoco. L'evento, giunto alla sua 8 edizione, si è tenuto sabato 29 aprile 2017 ed è stato dedicato in particolar modo agli alunni delle classi seconde degli Istituti Secondari di Primo Grado di Fara Vicentino e di Zugliano. In totale erano presenti circa 100 ragazzi. [02fara\_vicentino2] Lo scenario che si è presentato davanti alle scolaresche è stato quello di un vero e proprio campo base di Protezione Civile, con tante tende, attrezzature e volontari in divisa. Il luogo scelto è stato quello della località all'Isola di Fara Vicentino, dove i volontari della Protezione Civile di Fara e Zugliano e quelli di altre associazioni tra cui la Protezione Civile di Malo, di Lugo di Vicenza e di Sarcedo, oltre alla Sogit di Fara (Soccorso dell'Ordine di San Giovanni - Alto vicentino), hanno spiegato sul campo i concetti teorici appresi in aula dai ragazzi. L'argomento alla base della Giornata sono stati i rischi, l'importanza della prevenzione, dell'addestramento e della professionalità, che sempre di più le associazioni di Protezione Civile stanno acquisendo. Tra gli obiettivi prefissati c'era quello di sensibilizzare i ragazzi sui temi della sicurezza e trasmettere e condividere le modalità di intervento della Protezione Civile. Oltre all'utilizzo dei mezzi antincendio, gli studenti hanno realizzato una coronella riempiendo i sacchi di sabbia messi a disposizione, hanno indossato le imbragature per muoversi in quota in sicurezza e hanno potuto provare le manovre di rianimazione cardiopolmonare, grazie alla presenza di alcuni manichini con funzionalità didattiche. Era presente anche il Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, con il quale i ragazzi hanno trattato le tematiche della sicurezza stradale. Gli studenti hanno toccato con mano lo spirito che sta alla base dell'operato dei volontari della Protezione Civile, e hanno conosciuto le tecniche con le quali si lavora in emergenza. Alla fine della giornata sono stati consegnati gli attestati e conferito ai partecipanti il titolo di "Protezione Civile Junior". Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della Protezione Civile di Fara e Zugliano Sergio Polga, il quale ha anche evidenziato l'importanza dello sviluppo di sinergie tra i vari gruppi di volontariato di protezione civile presenti nel territorio, nell'ottica di una sempre migliore efficienza durante gli interventi in emergenza. Alla fine dell'esercitazione la Banca San Giorgio Quinto Valle Agno ha donato ai soccorritori del Gruppo di Fara e Zugliano un defibrillatore didattico, che verrà utilizzato nei prossimi anni per le lezioni in aula. I docenti del corso Andrea Leonardi e Lucio Pasin stanno già preparando le novità per il corso del prossimo anno, in primo luogo un modulo sulle mappe e l'orientamento e una dimostrazione sull'utilizzo dei droni per finalità di soccorso.

testo ricevuto da: Protezione Civile e ambientale di Fara Vicentino e Zugliano

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

## Terremoto Centro Italia, il 1° maggio solidale di Pieve di Cento (BO)

[Redazione]

Mercoledì 3 Maggio 2017, 09:59 Al Sindaco di Monsampietro Morico, in provincia di Fermo, la donazione di 9090 euro raccolti a ottobre per contribuire alla ricostruzione post sisma del loro Comune Pieve di Cento, in provincia di Bologna, ha donato 9090 euro al comunemarchigiano di Monsampietro Morico (FM). Come ogni anno il comune emiliano, in collaborazione con le associazioni del tavolo della solidarietà, organizza il pranzo gratuito del 1 maggio in piazza A. Costa, al quale, quest'anno, hanno partecipato circa 350 persone, pranzando sotto i portici in compagnia. [72pieve\_di\_cento] La giornata ha avuto una forte valenza solidale con la consegna al sindaco di Monsampietro Morico (FM), Romina Gualtieri (presente con una delegazione del Comune), delle donazioni raccolte da Pieve nel corso del 2016 a favore dei comuni colpiti dal terremoto nel Centro Italia. Il sindaco di Pieve di Cento Sergio Maccagnani, assessore Laura Pozzoli, il maresciallo dei carabinieri Gesuino Morittu, il parroco Don Angelo Lai e il referente del tavolo della solidarietà Giovannino Albanese hanno consegnato un simbolico assegno del valore di 9.090 euro pari alla somma raccolta durante il pranzo solidale. Centriamo tutti del 9 ottobre e da diverse realtà pievesi (parrocchia di Santa Maria Maggiore, Avis, Auser, associazione Raku, Libera Università, Circolo Kino, centro sociale Luigèn e dipendenti comunali). L'importo sarà destinato dal comune di Monsampietro Morico alla messa a norma di locali volti ad ospitare le importanti opere d'arte appartenenti alle chiese della località fortemente danneggiata dal terremoto e non più fruibili dalla cittadinanza. Un paese, quello di Monsampietro Morico, simile a Pieve di Cento per la sua valenza storico-artistica e architettonica. Il ripartire dalla valorizzazione delle opere d'arte ricorda quanto successo a Pieve dopo il 2012 e testimonia come nella ricostruzione la cultura, la riscoperta della propria storia e del proprio patrimonio contribuisca a rendere più coesa ed unita la comunità. red/mn (fonte: comune di Pieve di Cento)

**- Allerta Meteo Lombardia: domani criticità "gialla" per rischio idrometeo - Meteo Web - - - -****-***[Redazione]*

Allerta Meteo Lombardia: domani criticità gialla per rischio idrometeo  
Allerta Meteo Lombardia: emessa una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) valida dalle ore 18 di oggi per rischio idraulico  
A cura di Filomena Fotia  
2 maggio 2017 - 13:20 [PROVERBI-4-SAETTE-640x328]  
Allerta Meteo Lombardia La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessorato alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) dalle ore 18 di oggi per rischio idraulico sulla zona omogenea IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese) e per rischio temporali forti sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova). Segnalato anche rischio idrogeologico sulla zona omogenea IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco). Le previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr, intanto, prevedono dalla serata di oggi tempo instabile con rovesci e temporali diffusi su Alpi e Prealpi, sparsi sulla pianura. I fenomeni saranno maggiormente probabili tra la serata odierna e il mattino di domani 03/05 e nella serata di domani. Intensificazione del vento in corrispondenza dei fenomeni più intensi.

**- Terremoto, il Prefetto agli sfollati: "Non posso precettare i camping" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, il Prefetto agli sfollati: Non posso precettare i camping Nessuna precettazione per i camping che ospitano gli sfollati del sisma chetuttavia vogliono far spazio ai turisti, e un tavolo di confronto a breveA cura di Antonella Petris2 maggio 2017 - 16:34[Terremoto-Porto-SantElpidio-18-640x427]LaPresse/Mario SabatiniNessuna precettazione per i camping che ospitano gli sfollati del sisma chetuttavia vogliono far spazio ai turisti, e un tavolo di confronto a breve. Eesito dell incontro avuto da una delegazione di terremotati con il prefetodi Macerata Roberta Preziotti. Non possiamo spostarci ancora, devono lasciarci almeno un minimo di serenita. Non possono disgregare le famiglie, hanno dettoal prefetto gli sfollati, rimasti a colloquio in Prefettura dalle 11 alle 13. Il prefetto Preziotti ha poi riferito la delegazione ai cronisti ci haspiegato che non può precettare le strutture, dato che nonè lo statod urgenza. Ci ha assicurato pero la convocazione di un tavolo di confrontoentro due o tre giorni con Regione e Protezione civile, per cercare discongiurare il trasloco o comunque di sistemare la situazione. All incontrohanno partecipato Diego Camillozzi e Ludvina Cinti, del comitato La terra tremanoi no, e Monica Pierdomenico e Claudia Pedoni, ospiti del camping NaturalVillage.

## - Regione Friuli: Iacop al convegno "Terra, cielo, spazio" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Regione Friuli: Iacop al convegno Terra, cielo, spazio "Terra, cielo, spazio", ovvero: i terremoti, l'atmosfera, i pianeti. Questo il tema 2017 dell'annuale convegno conclusivo del progetto didattico sperimentale "Toccare l'aria e sentire la terra tremare" A cura di Antonella Petris 2 maggio 2017 - 23:05 [francoiacop-640x426] Terra, cielo, spazio, ovvero: i terremoti, atmosfera, i pianeti. Questo il tema 2017 dell'annuale convegno conclusivo del progetto didattico sperimentale Toccare l'aria e sentire la terra tremare rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori, sponsorizzato dai club Lions e Rotary della città di Udine assieme ad altre associazioni e alla Protezione civile regionale, con il patrocinio del Consiglio regionale. Il progetto, avviato nel 2002, negli anni è evoluto affiancando alla climatologia la sismologia e recentemente l'astronomia. All'apertura del convegno riferisce il Consiglio regionale il saluto del presidente del Consiglio regionale Franco Iacop, che si è soffermato sull'importanza degli studi in questi campi che offrono ai ragazzi una conoscenza dell'ambiente e della sua più complessa fenomenologia aiutando. Si tratta di studi e applicazioni importanti per capire e prevedere gli eventi climatici più avversi e per approntare le necessarie contromisure. Spesso, infatti, le comunità vivono emergenze naturali prosegue la nota che con la conoscenza potrebbero essere affrontate in tempo e con strumenti adeguati. Ai giovani uomini e donne di domani, futuri amministratori della cosa pubblica ha esortato Iacop il compito di fare tesoro delle conoscenze acquisite, nella consapevolezza che un impegno per ambiente produrrà effetti positivi solo con un lavoro continuo e con la diffusione costante del sapere. Non servono gesti eroici ha aggiunto il presidente -, sebbene anche quelli volte siano necessari, ma un impegno quotidiano dando esempio anche nelle piccole cose di ogni giorno. Noi facciamo parte dell'ambiente e conoscerne gli elementi costitutivi significa difendere noi stessi: dai ragazzi ha concluso Iacop deve partire un messaggio alle città e alle nazioni del mondo e a chi governa affinché lo sviluppo possa coniugarsi con la sostenibilità. La scienza e alcune realtà avanzate ci dicono che questo è assolutamente possibile, e lo è a livello globale, pur con i tempi necessari. Il progetto didattico sperimentale si fonda sulla creazione nelle scuole di gruppi di studenti addetti a una piccola stazione meteo/sismologica che aiuta così i giovani ad avvicinarsi alla scienza attraverso analisi e la misurazione dei fenomeni naturali più evidenti, per capirne cause ed effetti. I ragazzi utilizzano il computer nella raccolta dati e nella comunicazione anche consultando il sito dell'Osmer-Arpa, e lavorando in equipe diventano responsabili e autonomi, comprendono il senso del lavoro collettivo, della concretezza, della disciplina e della solidarietà, aumentando conclude la nota anche il livello culturale nel dialogo con le realtà europee e mondiali.

## Solidarietà?, raccolta fondi per centro socio-ricreativo ad Accumoli

[Redazione]

Solidarietà, raccolta fondi per centro socio-ricreativo ad Accumoli  
Pubblicato il: 02/05/2017 16:55  
Un protocollo d'intesa per una raccolta fondi mirata alla consegna di un centro socio-ricreativo, di circa 100-120 mq, al Comune di Accumoli (Rieti), gravemente colpito dal sisma dello scorso anno. Ad avviarlo il Comune di Assago, in provincia di Milano, d'intesa con le Amministrazioni Comunali di Buccinasco e Corsico e con l'ausilio della Protezione Civile dei tre enti, mediante Aforad Sud Milano. "Ad oggi - sottolinea Graziano Musella, sindaco di Assago - mediante varie iniziative delle Associazioni territoriali e dei Gruppi Comunali di Protezione Civile, nonché mediante il contributo delle varie Amministrazioni Comunali, sono stati raccolti circa 60 mila euro necessari, in parte, per la consegna in opera della struttura, ovvero di un centro socio-ricreativo, che speriamo possa essere pronto a partire dai prossimi mesi". "La solidarietà attiva tra le amministrazioni comunali e i cittadini che in esse vivono ha preso forma e si rende più che mai necessario l'avvio della Rete dei Comuni per la Sostenibilità, l'ambiente e la solidarietà per dare corso ad un processo di cooperazione e di collaborazione tra i vari Comuni e tra i vari cittadini - conclude - Solo così si potrà intervenire con più facilità a favore di quelle amministrazioni e di quelle popolazioni che vengono colpite all'improvviso da calamità naturali".  
Tweet  
Condividi su WhatsApp

## Terremoto: lievi scosse nell'Areino - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - AREZZO, 2 MAG - Quattro lievi scosse di terremoto sono state avvertite nella notte con epicentro nella zona di Castiglion Fibocchi (Arezzo). La prima si è verificata a 00:49 con una magnitudo di 1,6. Poi la terra ha tremato di nuovo un minuto dopo, una scossa di magnitudo 2,0 e profondità pari a 10 chilometri. La terza pari a 2,7 mezz'ora dopo con profondità di 6 chilometri. Le tre scosse, sono state avvertite distintamente dalla popolazione della zona e dei paesi limitrofi in provincia di Arezzo ma non hanno prodotto danni a persone o cose. Una quarta scossa, infine, nella stessa zona si è avvertita alle 2:11 con magnitudo 2.0 e profondità 13 chilometri.

## Sisma, Varnelli riparte da comunit? - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MUCCIA (MACERATA), 2 MAG - Un segno della prossimità e dell'attenzione riservata in 150 anni di presenza sul territorio alla comunità; un gesto nel segno della cultura d'impresa radicata nella visione del fondatore Girolamo Varnelli: etica della responsabilità, attenzione alle risorse tangibili e intangibili, sviluppo sostenibile per le persone e l'ambiente. Con questo spirito rinasce, dopo il terremoto, l'area dello storico bar pizzeria Varnellia Maddalena di Muccia, diventando Area Varnelli 'Ripartiamo dalla comunità'. Un nome che rimanda a una lunga storia di viaggi e transiti tra Marche e Umbria, un luogo che ha rappresentato per generazioni di viaggiatori l'approdo sicuro. Il progetto prosegue il dialogo della Varnelli con le istituzioni locali che ha trovato una prima espressione concreta nella riattivazione del mercato dellunedì. Per volontà della famiglia, già dal 21 novembre scorso, la comunità locale ha potuto disporre dell'ampio piazzale di quella che negli anni '50 fu la prima pizzeria della provincia.

## Sisma, Varnelli riparte da comunit? - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - MUCCIA (MACERATA), 2 MAG - Un segno della prossimità e dell'attenzione riservata in 150 anni di presenza sul territorio alla comunità; un gesto nel segno della cultura d'impresa radicata nella visione del fondatore Girolamo Varnelli: etica della responsabilità, attenzione alle risorse tangibili e intangibili, sviluppo sostenibile per le persone e l'ambiente. Con questo spirito rinasce, dopo il terremoto, l'area dello storico bar pizzeria Varnellia Maddalena di Muccia, diventando Area Varnelli 'Ripartiamo dalla comunità'. Un nome che rimanda a una lunga storia di viaggi e transiti tra Marche e Umbria, un luogo che ha rappresentato per generazioni di viaggiatori l'approdo sicuro. Il progetto prosegue il dialogo della Varnelli con le istituzioni locali che ha trovato una prima espressione concreta nella riattivazione del mercato dellunedì. Per volontà della famiglia, già dal 21 novembre scorso, la comunità locale ha potuto disporre dell'ampio piazzale di quella che negli anni '50 fu la prima pizzeria della provincia.

## Metheny, concerto Assisi per terremotati - Marche

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 2 MAG - Giovedì sera, 4 maggio, al Lyrick di Assisi sarà "Anevening with Pat Metheny". Questo il titolo che il grande chitarrista del Missouri ha dato al suo tour europeo che parte dall'Italia. La "Serata con PatMetheny" farà, nelle intenzioni del jazzman, il punto su una carriera straordinaria, certificata da 20 Grammy Award e, di recente, dalla inclusionenella 'Hall of Fame' di Downbeat. La data di Assisi, fortemente e - sottolineaun comunicato di Umbria Jazz - generosamente voluta da Metheny, è un gesto di solidarietà all'Umbria ferita dal terremoto (l'incasso sarà devoluto alle popolazioni del territorio di Norcia) ed un segno di amicizia nei confronti del festival umbro, che lo ha ospitato numerose volte negli ultimi 20 anni e del cui pubblico è un beniamino. Il tour parte domani da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e si concluderà a Roma l'8 maggio.

## Prefetto, no a precettazione camping - Marche

[Redazione]

Nessuna precettazione per i camping che ospitano gli sfollati del sisma mavogliono far spazio ai turisti, e un tavolo di confronto a breve. E' l'esitodell'incontro avuto da una delegazione di terremotati con il prefetto diMacerata Roberta Preziotti. "Non possiamo spostarci ancora, devono lasciarci almeno un minimo di serenità. Non possono disgregare le famiglie", hanno detto al prefetto gli sfollati, rimasti a colloquio in Prefettura dalle 11 alle 13. "Il prefetto Preziotti - ha poi riferito la delegazione ai cronisti - ci ha spiegato che non può precettare le strutture, dato che non c'è lo stato d'urgenza. Ci ha assicurato però la convocazione di un tavolo di confronto entro due o tre giorni con Regione e Protezione civile, per cercare scongiurare il trasloco o comunque di sistemare la situazione". All'incontro hanno partecipato Diego Camillozzi e Ludvina Cinti, del comitato La terra tremano no, e Monica Pierdomenico e Claudia Pedoni, ospiti del camping NaturalVillage.

## Prot.civile,su sfollati cerchiamo intesa - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 2 MAG - "E' un equilibrio difficile da trovare ma ce la faremo, con la collaborazione di tutti, a partire dai terremotati". Il dirigente della Protezione civile regionale delle Marche Davide Piccinini sta coordinando il trasferimento degli sfollati del sisma dai camping di Porto Sant'Elpidio che hanno necessità di liberare alcuni spazi per i turisti, e le strutture che hanno dato la disponibilità ad accogliere i terremotati che dovrebbero trasferirsi. "Non possiamo 'occupare' d'imperio le strutture - ricorda Piccinini, come del resto ha spiegato oggi il prefetto di Macerata a una delegazione di sfollati - e la maggior parte delle persone ha perfettamente compreso che non si possono ledere i diritti delle imprese alberghiere. Cerchiamo una riallocazione rispettosa delle esigenze di tutti, consapevoli che le famiglie devono affrontare problemi enormi, legati al lavoro, alla presenza di bambini, di anziani". La Regione rivedrà anche il piano di trasporto pubblico locale.

## Turchia,450mila bimbi Siria senza scuola - Medio Oriente

[Redazione]

Sono quasi 450mila i bambini siriani in Turchia che non vanno a scuola. A fornire la cifra è il presidente della protezione civile di Ankara (Afad), Mehmet Halis Bilden, citato da Hurriyet. Dei 960 mila minori siriani censiti in età scolare, 524mila sono quelli iscritti quest'anno a programmi educativi. "Credo che entro la fine del prossimo anno tutti potranno essere iscritti", ha sostenuto Bilden, facendo appello ai Paesi Ue perché trasferiscano tutti i 3 miliardi di euro promessi ad Ankara per l'assistenza ai rifugiati. Secondo l'Unhcr, la Turchia ospita complessivamente 3 milioni di siriani. Di questi, precisa Ankara, 260mila vivono in 22 campi profughi allestiti al confine.

## Metheny, concerto Assisi per terremotati - Sisma & Ricostruzione

[Redazione]

PERUGIA - Giovedì sera, 4 maggio, al Lyrick di Assisi sarà "An evening with Pat Metheny". Questo il titolo che il grande chitarrista del Missouri ha dato al suo tour europeo che parte dall'Italia. La "Serata con Pat Metheny" farà, nelle intenzioni del jazzman, il punto su una carriera straordinaria, certificata da 20 Grammy Award e, di recente, dalla inclusione nella 'Hall of Fame' di Downbeat. IL VIDEO La data di Assisi, fortemente e - sottolinea un comunicato di Umbria Jazz - generosamente voluta da Metheny, è un gesto di solidarietà all'Umbria ferita dal terremoto (l'incasso sarà devoluto alle popolazioni del territorio di Norcia) ed un segno di amicizia nei confronti del festival umbro, che lo ha ospitato numerose volte negli ultimi 20 anni e del cui pubblico è un beniamino. Il tour parte domani da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e si concluderà a Roma l'8 maggio.

## Incendio a Fano tv, 3 indagati - Marche

[Redazione]

(ANSA) - PESARO, 2 MAG - Sono tre le persone indagate in concorso per l'incendio appiccato il 23 marzo scorso davanti alla sede dell'emittente FanoTv a Fano: un trentaduenne pugliese residente a Montecchio, e due donne di 51 e 65 anni. Secondo le prime indiscrezioni trapelate dall'inchiesta, condotta dalla procura di Pesaro, l'uomo sarebbe l'autore materiale del rogo, ordinato però da una delle due donne, forse per motivi passionali. Il prossimo 4 maggio il pm Silvia Cecchi conferirà l'incarico peritale sui telefonini cellulari sequestrati agli indagati. La sera dell'incendio, un uomo incappucciato versò del liquido infiammabile davanti al portone dell'emittente, e si allontanò subito dopo aver appiccato le fiamme, ripreso però dalle telecamere di sorveglianza. A dare l'allarme furono alcuni passanti. In quel momento la sede di Fano tv era deserta, e nessuno rimase ferito o intossicato.

## Castel Gandolfo, Coppa Lazio 2015 nel segno di Andrea Donati, 2 memorial Giorgio Mariani &#8211; gran premio BCC Castelli Romani

[Redazione]

maggio 5, 2015 Castel Gandolfo, CASTELLI ROMANI, SportLa Coppa Lazio e stata ospite di Castel Gandolfo, confidenzialmente Castellonei dialetti dei Castelli Romani, Castrum Gandulphi in latino, è un comuneitaliano di 9037 abitanti, della provincia di Roma, nell area dei CastelliRomani, nel Lazio. Il centro abitato fa parte del circuito dei I borghi piùbelliItalia. La città (talvolta erroneamente indicata con il nomeCastelgandolfo) è conosciuta soprattutto per la presenza della residenza estivadei papi, alla quale fanno corona molte altre residenze estive, ville e villiniedificati a partire dal XVII secolo. Il suo territorio include quasi tuttol arco costiero del Lago Albano, che ospita traaltro lo Stadio Olimpico diCanottaggio CONI. Vi sono inoltre vari luoghi di interesse archeologico, tracui vanno ricordatiEmissario del Lago Albano ed i resti della villa albanadi Domiziano, nonché naturalistico, dato che la zona è inclusa nel perimetrodell Parco regionale dei Castelli Romani. Non mancano infine punti di interesseartistico, come la collegiata pontificia di San Tommaso da Villanova, edificatada Gian Lorenzo Bernini.Un grande impegno organizzativo da parte del team Pavona del presidente AngeloFisalli e del suo braccio destro Daniele Mariani, non poteva che essereripagato da un successo strepitoso.La partenza agonistica alle ore 08.30 da via Nettunense e subito si accendevanole polveri, la salita della via Appia, faceva da selezione naturale e girodopo giro molti erano glia atleti che prendevano la via degli spogliatoi.Dimostrando una supremazia devastante Andrea Donati (ContiAngeli)sipresentava solitario a braccia alzate sottoarco arancio Coppa Lazio oggisituato al centro di Castel Gandolfo.Saliva anche sul podio degli A5 Alessandro Iori e Dario Di IanniSecondo assoluto e primo degli A3abruzzese Amedeo Nonni (Cicli Appodia)conlui sul podio il compagno di casacca Gianmarco Trastulli e Alex Badei.Mentre quello degli A6 era preda di Pierpaolo Amati (Nettuno Race) conGianmarco Pagano e un ritrovato Leonardo Bova.Buona prova di: Maurizi, Marazza, Bove, Bussoletti, Barcellan, Di Cesare,Capozzi, Labbate, Iosif,Blasi, Ribeca.Con soddisfazione del presidente AlbertoAcuti otteneva maglia e gara dei piùmaturi la new entry Luca Lazzarini (Ciclomillennio), che sul duro strappo dellavia Papalina staccava tutti i piu diretti concorenti,sul podio degli A7 salivaAlessandro Savoia( Nettuno Race) e Aldo Filippi ( Franchi Valcelli).Primo nella cat. A8 Mauro Roscioli(Amici in Bici)a seguire Filippo Santangeli,e Fabrizio Morganti.In ottima condizione: Bertozzi, Candurro, Genovesi, Frattaroli, Di Paolo,Serafini, Bellini, Tocci, Valcelli, Genovesi, Casamatta, Taglienti.Maglia nei super/g A Mario Marsella(Nettuno Race) che anticipa: Settimi,Quaresima, De Negri, Baldassare, Cretto.Podio Donne per Marcella Lombino (World Truck)Dopo un ricco rinfresco per tutti gli atleti e familiari, sono state effettuatele ricche premiazioni dal patron Mariani, consegnate le maglie dicapoclassifica Coppa Lazio dal presidente della BCC CASTELLI ROMANI dott.Domenico Caporicci.Un ringraziamento particolare All assessore allo sport Alessia Bruni e aivigli urbani di Castel Gandolfo perottima riuscita della manifestazione.Foto Giampiero Maricca protezione civile Velletri scorte tecniche teamVessellacoppalazionew-logo1 CASTELG-030515-MAGLIE-12 memorial Giorgio Mariani - gran premio BCC Castelli RomaniAlbertoAcutiAldoFilippiAlessandro IoriAlessandro SavoiaAlessia BruniAlex BadeiAmedeo NonniAmiciin Biciandrea donatiAngelo FisalliBaldassareBarcellanBCC CASTELLI ROMANIBELLINIBertozziBlasiBoveBussolettiCandurroCapozziCasamattaCastel gandolfoCicli AppodiaCiclomillennioContiAngeliCoppa LazioCoppa Lazio 2015 nel segno di AndreaDonatiCretto.Marcella LombinoDaniele MarianiDario Di IanniDe NegriDi CesareDiPaolodott. Domenico CaporicciFabrizio MorgantiFilippo Sant AngeliFranchiValcelliFrattaroliGenovesiGiampiero Maricca Protezione civile VelletriGianLorenzo BerniniGianmarco PaganoGianmarco TrastullilosifLabbateLeonardo BovaLucaLazzariniMarazzaMario MarsellaMauriziMauro RoscioliNettuno RacePierpaolo AmatiQuaresimaRibecascorte tecniche team VessellaSerafiniSettimiTaglientiTeam PavonaTocciValcelliWorld Truck